

**ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS**

Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica**

Class. **AR.01.17.01/59.1**

del 18 luglio 2024

a mezzo PEC

Per Responsabile Settore VIA  
Regione Toscana  
Piazza dell'Unità d'Italia 1  
50123 Firenze  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** [ID 1959] PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto di Parco eolico denominato “Passo di Frassineto” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nei comuni di Pieve Santo Stefano (AR), Badia Tedalda (AR) e San Sepolcro (AR). Proponente: FERA Srl. Documentazione integrativa ulteriore. **Contributo istruttorio.**

**Riferimenti**

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 337048 del 14/6/2024 (prot. ARPAT n. 2024/46699);
- Nota della Regione Toscana prot. n. 366505 del 28/6/2024 (prot. ARPAT n. 2024/50764);
- Contributi tecnici ARPAT prot. n. 36279 del 12/5/2024 e n. 21041 del 15/3/2024.

**Documentazione esaminata**

Elaborato “Chiarimenti e approfondimenti - I Cds” rev 0 del 31/5/2024; “Piano preliminare utilizzo terre e rocce” rev D del 31/5/2024; “Relazione linea elettrica” rev D del 31/5/2024.

*Il presente contributo è stato elaborato con l'apporto tecnico del settore Agenti Fisici Area Vasta Sud.*

**Come meglio riportato ai paragrafi specifici, si ritiene che il proponente abbia chiarito alcuni elementi tecnici, osservati da ARPAT nel contributo tecnico prot. n. 21041 del 15/3/2024, relativi alla gestione di materiali di scavo, alle acque sotterranee, all'elettromagnetismo.**

**ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI**

**SUOLO E SOTTOSUOLO**

**Gestione Terre e rocce da scavo (TRS)**

Il proponente ha depositato una versione aggiornata (datata 31/5/2024) del documento “Piano preliminare utilizzo terre e rocce” riportando i campionamenti previsti, nonché la loro ubicazione nella tavola 2.6 “Precisioni PPUT” allegata alla fine del suddetto documento.

Inoltre, il proponente dichiara che quanto affermato in elaborati precedenti in merito ad un non meglio precisato “materiale rimanente” da cospargersi nelle immediate vicinanze e sul quale ARPAT nel contributo tecnico prot. n. 21041 del 15/3/2024 ha osservato «... ***l'eventuale materiale “rimanente” deve trovare una sua precisa collocazione nel progetto, configurandosi altrimenti come materiale di rifiuto, e non può essere quindi genericamente “cosparsa nelle immediate vicinanze”, come invece ipotizzato dal proponente ...***», è ***da considerarsi refuso***; con la nuova documentazione viene precisato che la terra di risulta verrà depositata in cumuli provvisori in attesa di essere riutilizzata nella fase di riempimento delle fondazioni, e che il materiale rimanente verrà stoccato in attesa dei ripristini presso le aree individuate nella tavola 2.6 “Precisioni PPUT”.

Pagina 1 di 4

Si prende atto delle precisazioni fornite dal proponente in merito ai punti di campionamento ed alla loro ubicazione, nonché della precisazione in merito al refuso sopra evidenziato, ritenendo soddisfacenti le informazioni fornite: non vi sono perciò ulteriori osservazioni da formulare.

## AMBIENTE IDRICO

Il proponente dichiara di recepire quanto prescritto da ARPAT nel contributo tecnico datato 15/3/2024 sulla necessità di effettuare un monitoraggio della sorgente "Fonte del ghiaccio", ritiene inoltre che trattasi della stessa sorgente individuata da Nuove Acque nel parere prot. n. 0028905 del 17/01/2023, sulla base dello studio condotto su tutte le acque sotterranee presenti nella zona, dal quale non risultano emergere ulteriori sorgenti oltre a quelle già individuate.

Si prende atto delle informazioni fornite dal proponente sulla sorgente "Fonte del ghiaccio", e del recepimento da parte del proponente di quanto prescritto da ARPAT, nel contributo datato 15/3/2024, in merito alla necessità di un monitoraggio di tale sorgente: rimane quindi pienamente valido tutto quanto prescritto in merito nel suddetto contributo

## AGENTI FISICI

### Elettromagnetismo

Si ricorda che nel contributo ARPAT prot. n. 21041 del 15/3/2024 è stato ritenuto opportuno impartire la seguente condizione ambientale: *«una volta entrati in esercizio entrambi i parchi eolici «Passo di Frassineto» e «Badia del Vento» sia eseguito un monitoraggio del campo magnetico a bassa frequenza sia del nuovo stallo adiacente alla SSE di e-Distribuzione, per verificare l'estensione della DPA dichiarata dal tecnico, sia del cavidotto interrato ad AT di collegamento tra le due sezioni.»*

In merito il proponente dichiara di accettare la condizione ambientale: **se ne prende atto, rimanendo la condizione ambientale interamente valida, quindi da recepire nel provvedimento finale del presente procedimento.**

Rispetto a quanto precedentemente depositato e su cui ARPAT si è già espressa con il contributo prot. n. 21041 del 15/3/2024, il proponente ha fornito un documento "Relazione linea elettrica" aggiornato per la parte che riguarda i nuovi cavidotti interrati a MT e il nuovo cavidotto interrato in AT di collegamento tra il nuovo stallo utente e la SSE di e-Distribuzione, anche considerando che nel suddetto contributo ARPAT ha rilevato - tra gli altri aspetti - *«... Visto e valutato quanto sopra, si osserva che non è stata stimata la DPA del nuovo cavidotto interrato in AT di collegamento tra il nuovo stallo utente e la SSE di e-Distribuzione, che costeggia il perimetro della SSE ...».*

In particolare, rispetto a quanto già valutato da ARPAT, dopo il **Caso 5** il proponente ha aggiunto altri due casi:

- Caso 6 – 4 terne di cavi unipolari interrati (linee MT di "Badia Del Vento" e "Passo di Frassineto")

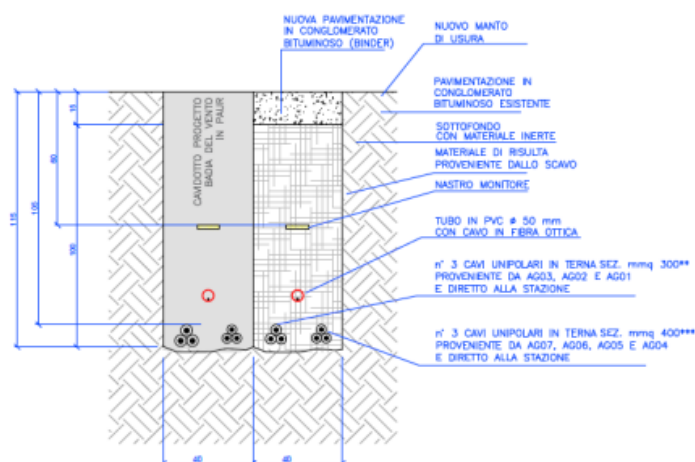


Figura 45 – Esempio di doppia terna di cavi interrati posati a trifoglio

In questo caso il campo magnetico massimo in corrispondenza dell'asse centrale al suolo risulta pari a 8,5  $\mu$ T, **superiore all'obiettivo di qualità fissato dall'art. 4 del D.P.C.M. 8/7/2003**; quindi

è necessario valutare la fascia di rispetto dell'elettrodotto: la DPA è pari a 1,2 m da entrambi i lati della linea. **Poiché all'interno di tale DPA non sono presenti recettori sensibili e non si prevede la presenza continuativa superiore alle 4 ore giornaliere, emerge il rispetto dei limiti vigenti per il campo elettromagnetico.**

- Caso 7 – 1 terna di cavi unipolari interrati AT da 400 mm<sup>2</sup> (uscente dal nuovo stallo)

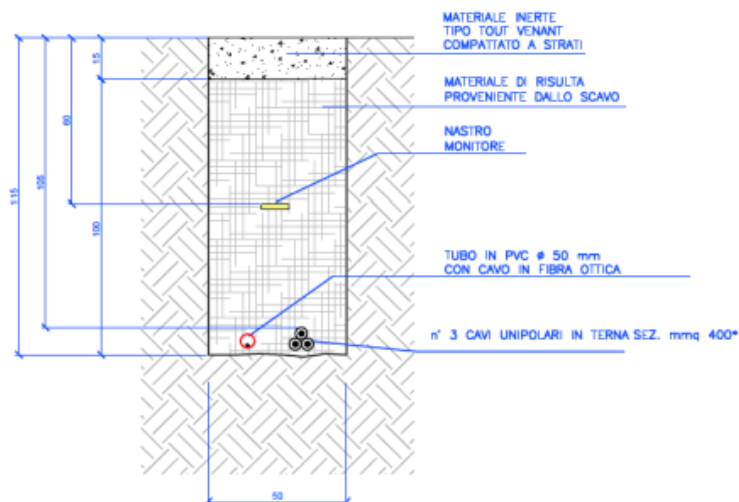


Figura 46 – Esempio di singola terna di cavi unipolari interrati

In questo caso il campo magnetico massimo in corrispondenza dell'asse centrale al suolo risulta pari a 0,5 µT, **inferiore all'obiettivo di qualità fissato dall'art. 4 del D.P.C.M. 8/7/2003**. Viene spiegato che questo è dovuto alla bassa intensità di corrente prevista in transito in questo elettrodotto.

Per altro si rileva che nel caso della massima portata di corrente la DPA risulta pari a 3,10 m, come indicato nel documento e-Distribuzione<sup>1</sup>: “Linea Guida per l'applicazione del §5.1.3 dell'Allegato al DM 29/05/2008 - DISTANZA DI PRIMA APPROSSIMAZIONE (DPA) DA LINEE E CABINE ELETTRICHE”.



Visto quanto sopra, si prende atto delle ulteriori informazioni fornite dal proponente, senza rilevare criticità e quindi senza ulteriori osservazioni da formulare.

<sup>1</sup> Reperibili sul sito internet di e-Distribuzione al link: [https://www.e-distribuzione.it/content/dam/e-distribuzione/documenti/connezzione alla rete/regole tecniche/Linee guida DPA.pdf](https://www.e-distribuzione.it/content/dam/e-distribuzione/documenti/connezzione%20alla%20rete/regole%20tecniche/Linee%20guida%20DPA.pdf).

## Rumore

Si ricorda che nel contributo ARPAT prot. n. 21041 del 15/3/2024 è stato ritenuto opportuno impartire la seguente condizione ambientale: *« prima della messa in esercizio del parco eolico sia eseguito un collaudo acustico presso i ricettori R2 ed R3 secondo quanto disposto dal D.M. 1/6/2022 e nelle Linee guida ISPRA n. 1003/2013 8, i cui esiti dovranno essere inviati a Regione e Comune interessato; solo a seguito di un parere favorevole a tale collaudo, il parco eolico potrà entrare definitivamente in funzione; laddove le misure evidenzino situazioni potenzialmente critiche andranno indicate le mitigazioni impiantistiche da attuare per rientrare nei limiti».*

In merito il proponente dichiara di accettare la prescrizione: **se ne prende atto, rimanendo la prescrizione interamente valida, quindi da recepire nel provvedimento finale del presente procedimento.**

Firenze, 18 luglio 2024

Dott. Antongiulio Barbaro \*  
Responsabile del Settore VIA/VAS  
Direzione tecnica

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.